

*Gimbe: cala l'efficacia delle immunizzazioni*

## Il Covid ora fa più vittime tra gli ultra ottantenni

I dati della pandemia sono positivi, conferma il rapporto della Fondazione **Gimbe** sul Covid. Nell'ultima settimana sono scesi i contagi (meno 14,8%, in tutto 243mila) e sono scesi i decessi (meno 9,4%, in tutto 763). Ma a calare, sia pur di poco, è anche l'efficacia dei vaccini nel prevenire i casi gravi e le morti, soprattutto negli anziani. Quello che era stato giustamente salutato come il principale successo della campagna vaccinale si sta piano piano erodendo.

Il calo dei decessi che è inferiore a quello dei contagi e resta ostinatamente sopra ai 100 luttu quotidiani è una prima spia. Anche l'Organizzazione mondiale della sanità, nel suo rapporto settimanale, piazza il nostro paese al primo posto per numero di vittime in Europa negli ultimi sette giorni. **Gimbe** individua una delle cause proprio nel lento calo di efficacia dei vaccini fra gli anziani: «Sebbene questo dato non sia mai stato enfatizzato dai report istituzionali, in Italia, a partire da metà febbraio, si rileva un progressivo aumento del tasso di mortalità negli over 80 (da 28,8 a 40,1 decessi per 100 mila persone) e - seppure in misura mi-

nore - nella fascia 60-79 anni (da 3,4 a 4,9 decessi per 100 mila persone), con conseguente numero assoluto di decessi molto elevato nelle fasce più anziane della popolazione, in particolare negli over 80». La causa principale è il passare del tempo: «Le evidenze scientifiche internazionali dimostrano che la protezione nei confronti della malattia grave inizia a calare dopo 120 giorni dalla somministrazione della terza dose» spiega il rapporto della Fondazione. Il fatto che i vaccini siano stati preparati sulla base del virus di Wuhan e oggi la Omicron sia prevalente pressoché al 100% in Italia, poi, non aiuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 18%